

Il progetto

DS8865

DS8865

Napoli Est, appello di Prezioso “Realizzare l’hub dei trasporti”

Ma sul Faro, nuova sede Regione, dovrà esprimersi il Cda di Sistemi urbani

di Antonio Di Costanzo

«Il vero nodo di Napoli Est è portare l’armonia con il padrone di casa che detta le regole urbanistiche, ovvero il Comune». Quello di Ambrogio Prezioso, ex presidente dell’Unione industriali e dei costruttori, è una sorta di appello alla collaborazione per portare a conclusione i progetti in cantiere. Ai dubbi evidenziati ieri con *Repubblica*, dall’attuale leader degli industriali, **Costanzo Jannotti Pecci**, sul “Faro”, la maxi-opera da costruire in via Ferraris dove Vincenzo De Luca vuole trasferire la Regione, Prezioso rilancia l’importanza del piano, al di là delle due torri da 99,25 e 78 metri dell’opera, la cui progettazione è stata vinta dallo studio Zaha Hadid Architects. «Il progetto di Napoli Est non è la sede della Regione - precisa Prezioso - ma l’hub trasportistico, con intermodalità, gomma-ferro, parcheggio di interscambio direttamente collegato con l’autostrada e il ponte di 400 metri che collega le due stazioni, quella delle Ferrovie e quella di Eav, e permetterà di creare un grande boulevard che si inserirebbe benissimo nella riqualificazione di piazza Garibaldi. Tre anni fa quando lanciai Est(ra)Moenia già parlavamo di un hub per i trasporti. Ricordo il progetto Qvqc (Quali velocità quale città) promosso da Sistemi urbani (la società delle Ferrovie chiamata a valorizzazione delle aree non più funzionali, ndr) per creare valore nei vecchi passanti ferroviari».

Ma adesso i progetti urbanistici si intrecciano a battaglie politiche ed elettorali. Con lo scontro sempre meno sotterraneo tra il presidente della Regione, Vincenzo De Luca e il sindaco Gaetano Manfredi. Il primo cittadino, però, guarda con favore ai programmi per la riqualificazione di Napoli Est e aspetta il progetto di Sistemi urbani perché al di là del “Faro” voluto da De Luca, quello che interessa, e su cui le prerogative urbanistiche sono di Comune e Consiglio, è il piano complessivo che riguarda il parcheggio, la rampa che dovrà arrivare al Centro direzionale e le tante opere previste.

Contro la nuova sede della Regione targata De Luca picchia duro il coordinatore regionale ed eurodeputato Fulvio Martusciello che nei giorni scorsi ha incontrato il sindaco e una delegazione di imprenditori. Da quanto filtra, Martusciello, pronto a candidarsi a Palazzo Santa Lucia, starebbe lavorando per bloccare il progetto che bolla come «inconsistente».

E la situazione si complica perché in Sistemi urbani arriva un nuovo Cda con Rossella Sessa, ex deputata azzurra vicinissima al coordinatore di Forza Italia. Proprio Martusciello ha sollevato il problema di competenza: «Il nuovo management di Sistemi Urbani ha il diritto e il dovere di rivedere e, probabilmente, sospendere il progetto della Regione annunciato dal presidente De Luca, fino a che non siano chiari tutti i passaggi. Il progetto si sviluppa sul 90 per cento dei suoli di Ferrovie dello Stato. La firma dell’ormai ex amministratore delegato è stata apposta quando il Cda di Ferrovie aveva convocato il consiglio per il rinnovo degli organi e Lebruto era senza poteri formali. Rimettiamo quindi al nuovo management ogni valutazione sull’oppor-

tunità di procedere, nella consapevolezza che il tempo della trasversalità degli accordi è finito». Dalla battaglia si astiene Prezioso che, invece, rilancia una sorta di patto per non far deragliare un ampio programma di riqualificazione che valuta fondamentale per Napoli Est: «Bisogna guardare all’hub nel suo insieme. Il collegamento dalla stazione Eav con la copertura dei binari e il boulevard vuol dire mettere insieme le due stazioni una dirimpetto all’altra. Sono 50 milioni di passaggi all’anno tra rete metropolitana, ferroviaria nazionale e Circum che vengono messe in simbiosi. Alle spalle della Feltrinelli si può aprire il grande parcheggio di interscambio ferro e gomma collegato direttamente alle autostrade. Mi pare una cosa eccezionale». Dal fondatore dell’associazione Est(ra)Moenia però arriva anche il via libera al Faro: «Nel 1956 si pensò al Centro direzionale innanzitutto per attuare il decentramento amministrativo della città. E non posso che essere d’accordo: in chiave di decentramento amministrativo ben venga portare a Napoli Est la Regione e tutto ciò che impedisce di avere la auto nel centro della città. Certo non posso entrare in valutazioni che spettano alla Corte dei conti se è meglio patrimonializzare o restare con una sede in affitto. Ma ora bisogna ritrovare l’armonia ascoltando le ragioni dell’una e dell’altra parte. Guardiamo al progetto nel suo insieme che è innanzitutto un hub trasportistico. Ricordo ancora i dubbi e le polemiche sulla stazione di Afragola - conclude l’imprenditore - con il parcheggio di interscambio: oggi funziona e sale più gente lì che a Napoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





▲ **Regione** Il rendering del Faro, opera voluta da Vincenzo De Luca